

90 METROPOLI *Londra*

Olimpiadi?

ANDATECI PRIMA

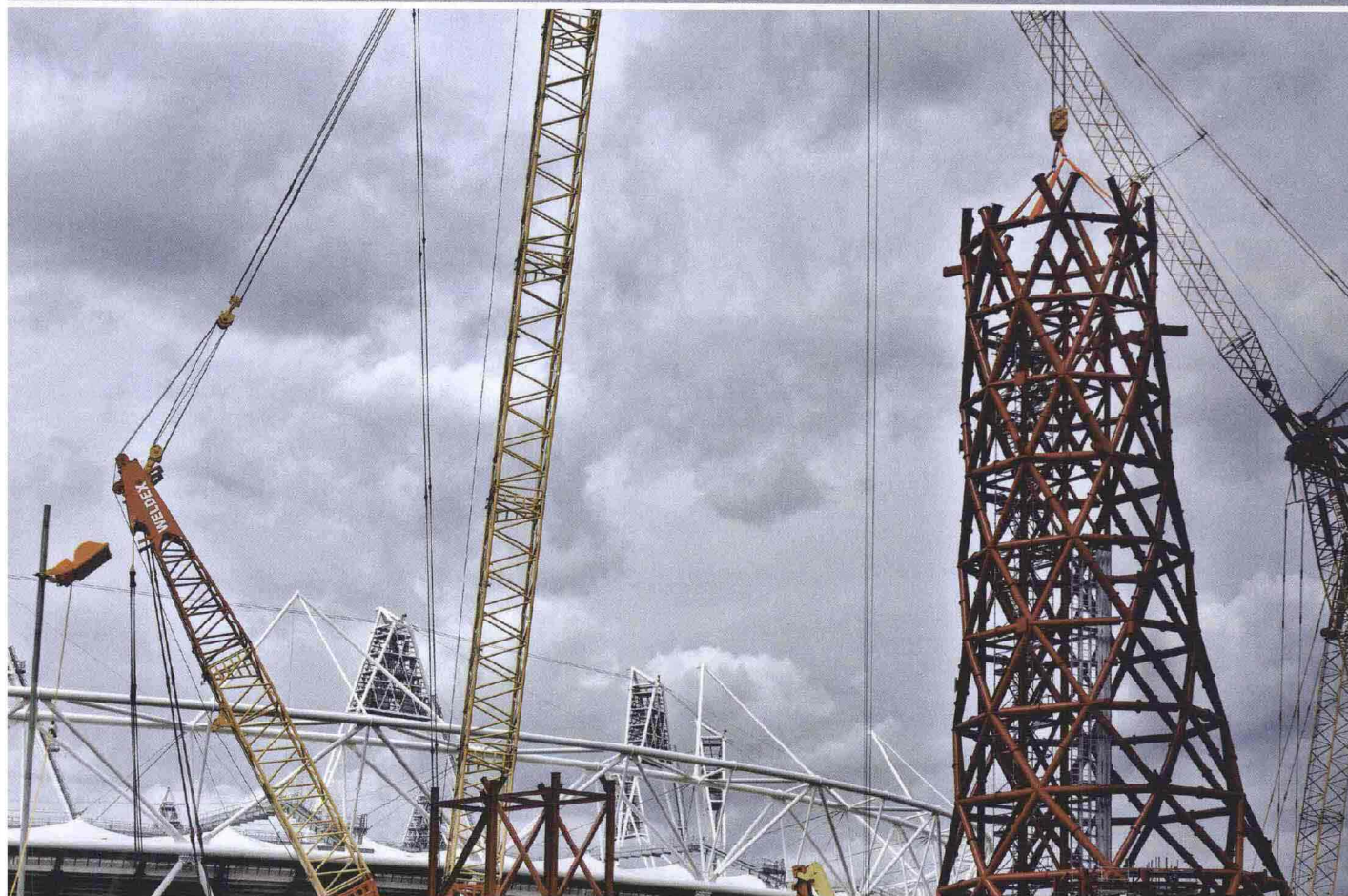
I LAVORI IN VISTA DEI GIOCHI STANNO CAMBIANDO I CONNOTATI AL PERIFERICO QUARTIERE DI HACKNEY. MOLTI DEGLI EDIFICI IN COSTRUZIONE SONO FIRMATI DALLE ARCHISTAR DEL MOMENTO. I PREZZI LIEVITANO, I VECCHI LOCALI CHIUDONO, E GLI «HIPSTER» STANNO ARRIVANDO A FROTTE. VALE LA PENA QUINDI PROVARE UNA ZUPPA D'ANGUILLA DA MUSH SHOP, PRIMA CHE DA QUESTE PARTI APRANO IL CENTRO COMMERCIALE PIÙ GRANDE D'EUROPA E IL MC DONALD'S PIÙ GRANDE DEL MONDO

Testo di Claudio Agostoni - Foto di Bruno Zanzottera / Parallelozero

La North Greenwich Arena: costruita per le celebrazioni del millennio, sarà sede delle gare di basket e ginnastica artistica. Sotto, l'ArcelorMittal Orbit, opera dello scultore Anish Kapoor, che svetta con i suoi 115 metri sul Villaggio Olimpico.

Ll'orologio digitale di Trafalgar Square, impegnato nel contare giorni-ore-minuti e secondi che mancano alle Olimpiadi, indica che il 27 luglio 2012, data d'inizio della 30a edizione dei Giochi, è ancora lontano. Gli inglesi, però, hanno già battuto un record mondiale: la contorta struttura di acciaio tubolare color rosso sangue destinata ad accogliere i visitatori nel settore meridionale del Parco Olimpico sarà, infatti, la più grande opera d'arte pubblica mai esistita. Il progetto è firmato dallo scultore e architetto Anish Kapoor, che si è avvalso della collaborazione di uno dei principali strutturisti del mondo, Cecil Balmond. L'ArcelorMittal Orbit, questo il nome della «creatura», in altezza supererà di 22 metri la Statua della Libertà di New York, e sarà in grado di garantire dai suoi 115 metri una vista panoramica del Villaggio Olimpico e dello skyline di Londra. Ed è sempre in alto, sul tetto di una palazzina nel cuore del parco, che incontriamo Eden Black, della Olympic Delivery Authority. Da lì si domina un universo fatto di una serie infinita di cantieri. Sterrati, metallo, gru, camion, colate di cemento, cataste di legno, trapani e migliaia di operai con la testa coperta da un lucido caschetto giallo. I numeri che snocciola Black sono da Guinness dei Primati: «Il sito destinato al Parco Olimpico ha un'estensione di quasi 250 et-

tari. Era un'area contaminata, e abbiamo dovuto ripulire circa un milione e mezzo di metri cubi di materiale per poterla poi utilizzare come piattaforma per il nostro progetto. Saranno dieci le linee ferroviarie che si conatteranno con il Parco, e 200 i chilometri di cablatura per le linee elettriche della metropolitana. Più della distanza tra Londra e Nottingham. Planteremo 4000 alberi. Stiamo costruendo 30 nuovi ponti, di cui 17 permanenti e 13 solo per il periodo olimpico. E cinque nuove strutture per i Giochi: lo Stadio, il Centro acquatico, il Velodromo, un Centro polisportivo e un nuovo Centro media». Almeno due di queste strutture si candidano a diventare un fiore all'occhiello nel campo dell'edilizia sportiva. La prima è l'Aquatic Center, progettato dall'archistar irachena Zaha Hadid, riconoscibile per l'originale tetto ondeggiante. «Abbiamo lavorato pensando a una morfologia organica, alla vita sottomarina», ha dichiarato la Hadid. «Il tetto è ondulato perché volevamo raggiungere quell'idea di leggerezza, di geometria fluida tipica dell'acqua in movimento». Anche l'Olympic Stadium, che ospiterà le gare di atletica e le cerimonie di apertura e chiusura dei giochi, si misurerà con l'elemento liquido. Si trova infatti su una sorta di «isola» circondata dall'acqua e, per raggiungerlo, ci sono cinque ponti. Come gran par-



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

92

*Villaggio
Olimpico*

*Villaggio
Olimpico*

Circuito Bmx

*Tennis e Tiro
con l'arco
paralimpici*

Pallacanestro

Velodromo

Hockey su prato

Pallamano

**TUTTI
I LUOGHI OLIMPICI**



Londra METROPOLI 93

→ LE ALTRE STRUTTURE CHE OSPITERANNO LE GARE

Oltre che all'Olympic Park, i Giochi si svolgeranno anche in **impianti già esistenti ubicati in varie zone di Londra** (la mappa in basso a sinistra ne evidenzia la posizione).

IN CENTRO Hyde Park (royalparks.gov.uk), triathlon e maratona di nuoto (che si terrà nella Serpentine); **Earls Court** (eco.co.uk), pallavolo; **Lord's Cricket**

Ground (lords.org), tiro con l'arco; **Horse Guards Parade** (Whitehall), beach volley.

NELLA RIVER ZONE

ExCel (excel-london.co.uk), boxe, scherma, judo, tennis da tavolo, taekwondo, sollevamento pesi e lotta; **North Greenwich Arena** (millennium-dome.com), basket e ginnastica; **Greenwich Park** (royalparks.gov.uk), gare

equestri; **Royal Artillery Barracks** (greenwich.gov.uk), storico quartier generale dell'Artiglieria reale, ospiterà le gare di tiro a segno.

NELLA GREATER LONDON

Stadio di Wembley (wembleystadium.com); **Wembley Arena** (wembleyarena.co.uk), sede di gare di badminton e di ginnastica ritmica; **Wimbledon** (wimbledon.com), tennis.

FUORI LONDRA (e fuori mappa) **Eton Dorney Rowing Center** (dorneylake.co.uk), canottaggio; **Hadleigh Farm** (Essex), mountain bike e ciclismo; **Lee Valley White Water Center** (leevalleypark.org.uk), canoa; **Weymouth & Portland** (wpnsa.org.uk), vela.

→ **Il sito ufficiale delle Olimpiadi**
london2012.com

Acquistare i biglietti

→ Ufficio Biglietteria

Londra 2012 Jakala Events, tel. 02.36672605, e-mail bigliettilondra2012@jakala.com

Visite guidate

→ Tour Guides

(tourguides2012.co.uk) organizza tutti i giorni visite guidate (in inglese) a piedi dell'**area olimpica** (non è consentito l'ingresso all'interno dell'Olympic Park). Si parte dalla fermata della metro Bromley-by-Bow (sulle linee District/Hammersmith and City), **la passeggiata è lunga 2 km circa e dura due ore**. È necessario prenotare online; i biglietti costano 9 sterline a persona.

→ **Guida completa della città, informazioni utili e prenotazioni hotel su** visitbritain.com

Sport acquatici

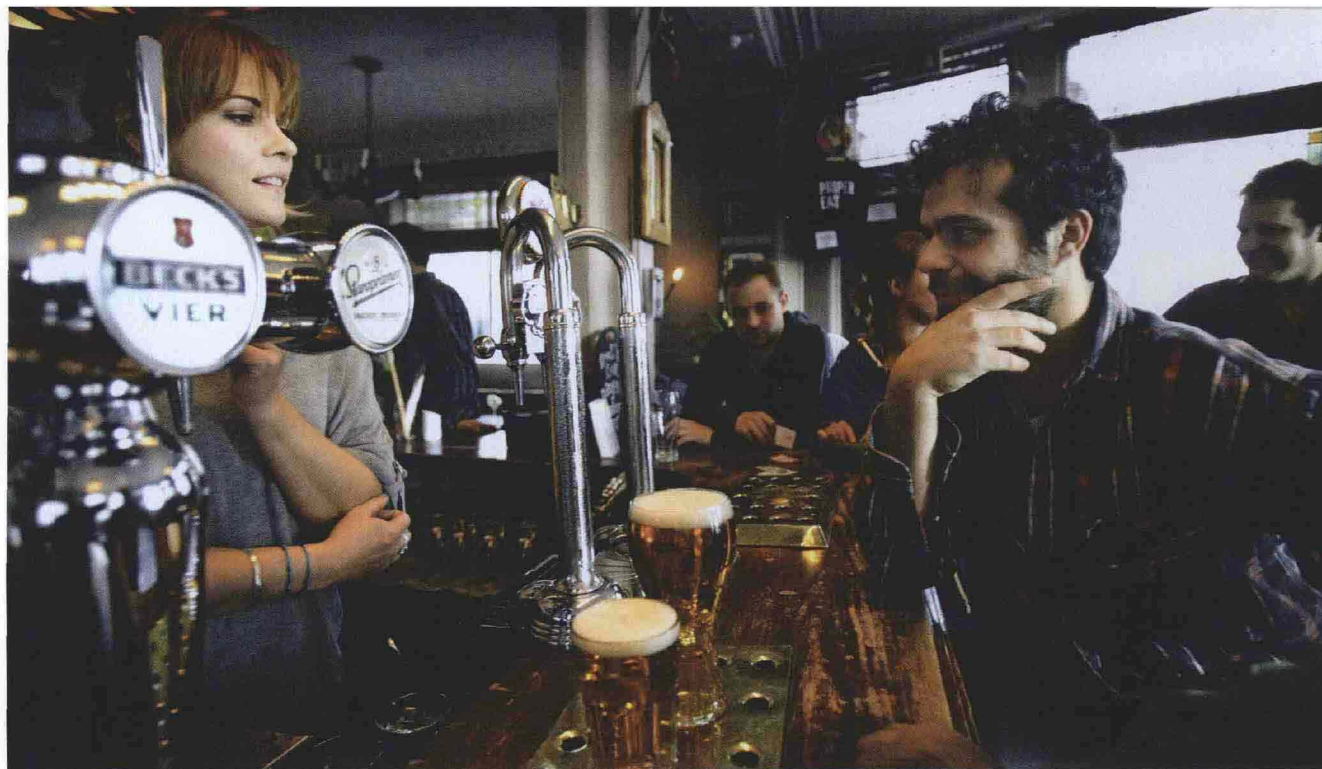
Location delle cerimonie di apertura e di chiusura, e delle gare di atletica

Pallanuoto

Stadio Olimpico

→ DURANTE LE OLIMPIADI SI DORME IN TENDA

Si prevede che il prezzo degli hotel della capitale quintuplicherà durante i Giochi. Un indirizzo per risparmiare sull'alloggio è **Camp in my Garden** (campinmygarden.com), dove i londinesi proprietari di case con giardino affittano i loro spazi verdi per piantarci le tende. E consentono di alloggiare in città durante Londra 2012 spendendo solo da 20 sterline a igloo.



Cosa c'è da **SCOPRIRE** ad **HACKNEY**

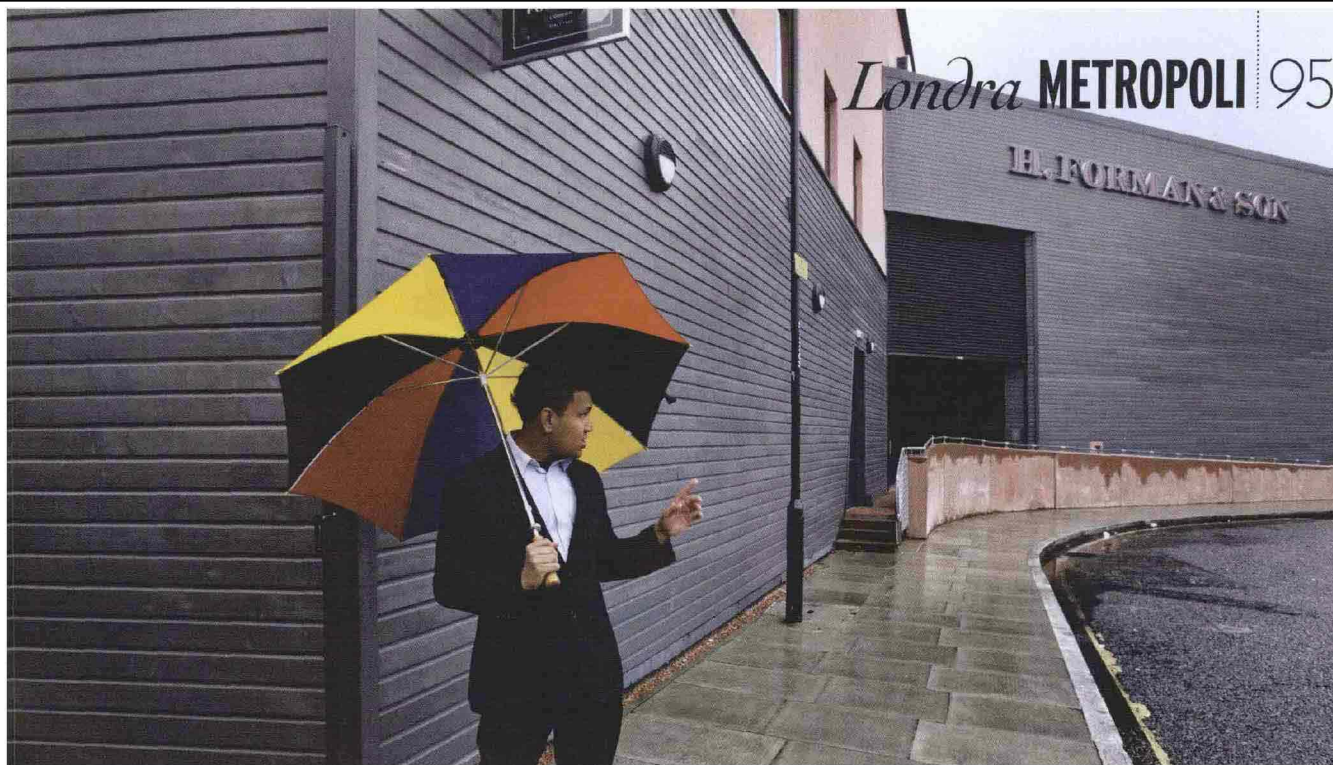
I LUOGHI PIÙ CARATTERISTICI DI UN QUARTIERE LA CUI IDENTITÀ È A RISCHIO (PURTROPPO)



A parte il **Mash Shop** (9 Broadway Market) con le sue zuppe di anguilla e i pasticci di carne, merita una tappa **Forman's Smokehouse Gallery** (Stour Road, smokehousegallery.org). Sulle rive di un canale, con vista sullo Stadio Olimpico, **è una vecchia fabbrica per l'affumicamento di salmoni**. Ancora in attività, si è in parte riconvertita in ristorante, bar e galleria d'arte. **Bethnal Green Working Men's Club** (42-44 Pollard Row, workersplaytime.net) è **un ritrovo sociale da 56 anni punto di riferimento dei lavoratori di Hackney**. Ha un pubblico composto da veterani e giovani appena arrivati nel quartiere, che insieme trascorrono le serate a base di birra e bingo. Al piano superiore varietà, feste disco e spettacoli circensi. Un altro localino da non mancare è **The Kenton** (38 Kenton Road, kentonpub.co.uk), **romantico pub gestito da un norvegese** che ha rilevato questa struttura portando alla vittoria in un concorso che premiava i migliori pub storici. Non ha perso i legami con gli abitanti del quartiere, che ogni lunedì sera assistono alle proiezioni di film d'essai. Ottimo anche il cabaret in cartellone ogni giovedì sera. In quella che era una grande struttura industriale, **poco lontano dal Victoria Park, sono stati aperti decine di studi** che spesso fungono anche da abitazione per gli artisti. Il complesso si chiama **Schwartz Gallery** (92 White Post Lane, schwartzgallery.co.uk) e nell'attesa che venga venduto, chi ci vive organizza - oltre alle esposizioni - interessanti festival di cinema e di musica (hackneywickedfestival.co.uk).

te delle costruzioni ospitate nell'Olympic Park, anche lo Stadio dopo i Giochi sarà riconvertito. «Alcune strutture verranno rimosse», spiega Eden Black, «ma molte altre rinasceranno a una nuova vita». Lo Stadio, appunto, è stato costruito in modo da poter essere utilizzato sia con una capienza olimpica (80 mila persone), sia con un numero più ridotto di spettatori. Sono già in corso contatti con la squadra di calcio del West Ham perché lo prenda in gestione. Un'operazione più che fattibile, anche perché l'edificio è stato progettato nel pieno rispetto della sostenibilità, utilizzando materiali riciclati e cercando di ottenere la massima leggerezza possibile». L'elenco delle future riconversioni è lunghissimo. Continua Black: «Stiamo costruendo un villaggio olimpico che ospiterà 17 mila atleti durante le gare, ma che poi verrà trasformato in un complesso di 2800 nuovi appartamenti. In generale, tutte le aree su cui stiamo operando sono destinate ad ospitare abitazioni. Contiamo di ottenere circa 10 mila nuove unità abitative».

Poco più di un anno fa la zona che ospiterà l'Olympic Park, un segmento settentrionale della Lower Lea Valley, nel cuore del profondo East londinese, era una palude circondata da quartieri popolari come Hackney, Layton e Stratford. I lavori in corso e la valorizzazione di questi agglomerati sono coincisi con un processo che gli urbanisti chiamano «gentrificazione»: una specie di transumanza, che ha toccato gran parte dei settori orientali di Londra. Una sorta di invasione che ha cambiato i connotati della città. Prima è toc-



L'ingresso della Forman's Smokehouse Gallery, che ospita bar, ristorante e spazio espositivo. A sinistra, una pinta al The Kenton, pub storico e luogo di ritrovo nel quartiere di Hackney.

cato a Brick Lane, l'area orientale a ridosso della City. Oggi è diventata una zona turistica, piena di ristoranti indiani e gallerie d'arte. Chi viveva lì è stato costretto a scappare più a est, verso Hackney. Ora che sta arrivando il quartier generale delle Olimpiadi chi vuole stare tranquillo e spendere poco deve andarsene anche da lì e spingersi ancora più a est. Verso il selvaggio «Far East». Hackney per anni è stato considerato poco più di un ghetto. Era conosciuto come il Crime Mile: la zona con il più alto tasso di omicidi della città. I suoi palazzoni popolari non l'avevano mai reso architettonicamente attrattivo. Poi, con i lavori per le Olimpiadi, hanno iniziato a insediarsi lì i giovani *hipster* (così sono chiamati i giovani alternativi della classe medio-alta) che fino a ieri abitavano quartieri snob come Hoxton e Shoreditch. Con loro sono arrivati artisti che hanno iniziato ad aprire gallerie in quelli che prima erano negozi popolari. I prezzi degli affitti sono aumentati. In alcuni casi raddoppiati nel giro di pochi mesi. Aumenti che hanno costretto i vecchi inquilini a fare le valigie. E quando il quartiere sarà diventato definitivamente trendy, toccherà agli ultimi arrivati levare le tende: perché sarà giunto il turno dei nuovi ricchi provenienti dalla Russia o da altri Paesi emergenti. Se si vuole fotografare qualcosa che è destinato a scomparire a breve, basta fare una camminata lungo il perimetro dell'area occupata dal Villaggio Olimpico. Bisogna calzare scarpe comode, perché il percorso è lungo una ventina di chilometri. In più, è tutto strade sconnesse, scali-

ni, ponti, strappi in salita. Partenza dalla fermata del metrò di Stratford. Il nome è un toponimo, figlio dell'inglese antico *stræt* (strada romana) e *ford* (attraversamento di un corso d'acqua). Della strada romana non c'è traccia. Il corso d'acqua è un canale solcato da lunghe house boat. Manifesti reclamizzano un nascente centro commerciale. Sarà il più grande d'Europa: 570 mila metri quadrati, con oltre 300 negozi. Tutto intorno, le lunghe ombre di luccicanti palazzi di vetro, nuovi uffici, moderne zone residenziali. Edifici figli di investimenti di milioni di sterline. Accanto, tra un canale e una sopraelevata, vecchie case popolari, fabbriche in disuso e magazzini abbandonati. Anni fa erano la sede di rave party di cui si raccontano ancora i fasti. Ora sono diventati rifugio di *squatters* che presto dovranno fare i bagagli e andarsene. La speranza è che non faccia la stessa fine anche Mash Shop, uno dei pochi locali di Londra che ha in menu vecchi piatti della cucina popolare. Si trova in una delle vie principali di Hackney e rappresenta la risposta *cockney* alle multinazionali del *fast food*. In occasione delle Olimpiadi, a Stratford aprirà il più grande McDonald's del mondo: 3000 metri quadrati in grado di accogliere sino a 1500 clienti. Ma sarebbe un vero delitto se la nuova apertura «uccidesse» Mash Shop. Sarebbero davvero in tanti ad avere nostalgia delle sue vetrine liberty e delle pareti rivestite di piastrelle color pastello. Delle sue scodelle di calda zuppa d'anguilla e delle abbondanti porzioni di torta di carne con patate al prezzemolo.